

IMPIANTI Mentre la Provincia costruirà quattro tensostrutture per lo sport

Torrino, lite sul palazzetto fantasma

**Il Consiglio di Stato
«Datelo al consorzio
dei club del quartiere»
Roma volley senza casa**

GIANLUCA SCARLATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Ora è un caso. A due anni dalla fine dei lavori l'impianto di via Fiume Giallo, al Torrino, ancora deve entrare in funzione. L'annosa questione gravita attorno al nome del gestore. La Roma Pallavolo nel 2008 vinse il bando, ma l'altro concorrente «Roma Eur Torrino», consorzio di società del quartiere, presentò al Tar del Lazio un ricorso poi respinto. Il consorzio (Hockey Club Roma, Peppe Viola, Algarve, Road Runner e Blu Star) si è poi rivolto al Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso.

In attesa «Dopo aver letto le motivazioni, agiremo – dice Alessandro Cochi, delegato allo Sport del Comune - Le soluzioni potrebbero essere molteplici come l'assegnazione al consorzio, la nuova messa a bando o l'assegnazione diretta a una federazione sportiva. Di certo sarà difficile spiegare come si può negare un impianto a una società di vertice». La struttura, con

campo per hockey indoor, volley e basket, è del tutto fatiscente. «Sono certa che il Comune rispetterà la sentenza del Consiglio di Stato, siamo tutti disponibili a trovare una sistemazione per la Roma Pallavolo», dice Patrizia Prestipino, assessore allo Sport della Provincia.

Provincia E proprio il Consiglio Provinciale ha approvato la realizzazione di quattro tensostrutture, «palloni» coperti che sorgeranno a Cerveteri (IIS Enrico Mattei), Olevano Romano, e a Roma, nella succursale dell'istituto agrario Sereni (via Colonia Agricola, zona Bufalotta, IV Municipio), e all'ITI Giorgi (via

Palmiro Togliatti VII Municipio). Il costo è di 2,6 milioni di euro, grazie ai fondi arrivati dalla Regione Lazio. I lavori cominceranno a inizio 2010, con Cerveteri. «La nostra filosofia – continua la Prestipino – è di investire in tutti quei territori che necessitano di strutture sportive. Il tutto con attività nelle scuole la mattina per poi aprire alle associazioni del territorio nel pomeriggio. Gli studenti del Sereni, avvicinandomi, hanno invocato una struttura in una zona deserta. Inoltre, sono anche arrivati ben sei progetti per la realizzazione di altre strutture a Roma con il metodo del project financing».

